



Gazza © Ruedi Aeschlimann

Gazze e cornacchie nelle agglomerazioni

Gazze e cornacchie sono estremamente adattabili e negli ultimi decenni hanno colonizzato sempre più le agglomerazioni. Ciò causa preoccupazione tra molte persone, spesso soprattutto riguardo alla sorte destinata ai Passeriformi. Fino ad oggi, non è tuttavia ancora stata rilevata alcuna diminuzione degli effettivi di Passeriformi causata da gazze o cornacchie. Le popolazioni di molte specie di uccelli tipici dei giardini sono inoltre stabili o in aumento.

Le popolazioni di Gazza e Cornacchia nera/grigia sono in aumento?

Almeno a partire dall'inizio degli anni 1990, in Svizzera gli effettivi di Gazza e Cornacchia nera/grigia sono notevolmente aumentati. Per le due sottospecie di Cornacchia, dal 2010 questa crescita si è tuttavia stabilizzata con fluttuazioni annuali. Negli ultimi decenni, gazze e cornacchie hanno occupato maggiormente città e villaggi, dove oggi spesso si

trovano quali uccelli nidificanti. La Gazza, un tempo assente dalla Svizzera italiana, sta ora diffondendosi da sud e può essere osservata abbastanza regolarmente.

Quali sono le ragioni dell'aumento di gazze e cornacchie nelle agglomerazioni?

A questo proposito ci sono le seguenti supposizioni:

» nemici importanti come l'Astore osano penetrare solo raramente nelle zone densamente urbanizzate



Dal 1990 gli effettivi di Cornacchia nera (foto) e Cornacchia grigia, erano aumentati, ma dal 2010 sono stabili. © Marcel Burkhardt



- » per motivi di sicurezza, nei villaggi e nelle città i Corvidi non vengono cacciati
- » nelle agglomerazioni l'offerta di siti di nidificazione e di cibo è spesso migliore che nei monotoni paesaggi agricoli intensivi
- » i Corvidi sono in grado di adattarsi velocemente a cambiamenti delle condizioni ambientali.

Nelle agglomerazioni gazze e cornacchie diventeranno ancora più frequenti?

A breve termine, soprattutto la Gazza potrebbe ancora aumentare in alcune città e villaggi, in particolare a sud delle Alpi dove è ancora piuttosto rara. Esistono tuttavia alcuni meccanismi di regolazione che impediscono una crescita infinita degli effettivi: a elevate densità di popolazione, sia nella Gazza che nelle due sottospecie di Cornacchia il numero di uccelli che non si riproducono e che possono disturbare notevolmente le coppie nidificanti durante l'allevamento dei piccoli è maggiore, riducendo così il loro successo riproduttivo. Oltre a ciò, aumenta anche l'aggressività tra coppie nidificanti confinanti. Per finire, gazze e cornacchie non si sopportano molto neanche tra di loro e, appena ne hanno l'occasione, si saccheggiano i nidi a vicenda.

Di cosa si nutrono gazze e cornacchie?

Sia le gazze che le cornacchie sono onnivore e utilizzano di preferenza il cibo che



Soprattutto per nutrire i propri piccoli, gazze (nella foto) e cornacchie possono predare anche giovani o uova di piccoli uccelli. Questi ultimi sono tuttavia in grado di compensare tali perdite.
© Marcel Burkhardt

al momento è reperibile più facilmente. Nella dieta degli adulti, da fine inverno a estate inoltrata dominano soprattutto lombrichi e insetti, mentre i vertebrati, compresi piccoli uccelli, uova e nidiacei, svolgono solo un ruolo marginale. Di solito, nella tarda estate la percentuale di materiale vegetale (frutti, bacche e grani di cereali) aumenta nettamente. Nelle agglomerazioni, sia le gazze che le cornacchie dispongono tutto l'anno di abbondanti fonti di cibo sotto forma di resti alimentari, cumuli di compost e altri rifiuti. Sebbene occasionalmente le utilizzino anche per nutrire la loro prole, sia i nidiacei

di Gazza che di Cornacchia ricevono prevalentemente cibo animale fresco.

Quanto è grande la percentuale di piccoli uccelli nella dieta di gazze e cornacchie?

Nell'Europa centrale, la parte di volume più elevata finora osservata è di un buon 15%. Questa percentuale può tuttavia variare fortemente! Mentre in alcune zone di ricerca europee questo tipo di nutrimento era praticamente assente, sulle isole Schären del Mar Baltico può anche rappresentare oltre l'80 % del volume del nutrimento.

Gazze e cornacchie possono danneggiare i Passeriformi?

Quali saccheggiatrici di nidi, nelle agglomerazioni soprattutto le gazze possono assumere una certa importanza. Uno studio belga arriva alla conclusione che le gazze saccheggiano fino a un quarto dei nidi degli uccelli che covano all'esterno. La maggior parte delle specie di Passeriformi nidifica tuttavia almeno due volte l'anno e può compensare eventuali perdite di nidi con covate di rimpiazzo fino a luglio inoltrato. All'inizio dell'estate la pressione dei Corvidi diminuisce considerevolmente, poiché a quel momento solo una piccola parte di loro ha ancora covate proprie da nutrire. Considerando agglomerazioni di una certa estensione, non si è mai potuta constatare una diminuzione degli effettivi di Passeriformi causata dalle gazze e anche



Le popolazioni di molte specie di uccelli tipici dei giardini (un merlo nella foto) sono stabili o in aumento. © Marcel Burkhardt



Arbusti selvatici spinosi come il Prugnolo forniscono ai piccoli uccelli una buona protezione e cibo allo stesso tempo. © Martina Schybli

l'aumento di gazze e cornacchie nei villaggi e nelle città non ha generalmente avuto effetti negativi sulle popolazioni di Passeracei. Ciò è stato dimostrato, ad esempio, da una ricerca del 2015 che ha considerato studi provenienti da tutto il mondo sulla relazione tra Corvidi e Passeriformi. Secondo questa ricerca, i Corvidi possono ridurre il successo riproduttivo dei Passeriformi più piccoli, il che non dovrebbe sorprendere nessuno, ma in nessuno degli studi citati si è potuta dimostrare una diminuzione dei Passeriformi causata da Corvidi.

Una caccia più intensa porta a una riduzione di gazze e cornacchie?

Gazze e cornacchie sono cacciabili. Secondo la Statistica venatoria federale, tra il 2012 e il 2021 in Svizzera sono state ab-

battute annualmente in media 1100 gazze e 8800 cornacchie nere.

Anche con una caccia più intensiva, difficilmente si potrà ottenere una netta e duratura diminuzione degli effettivi poiché

- » la caccia è molto impegnativa: gli uccelli, infatti, grazie alla loro elevata intelligenza, in breve tempo riconoscono individualmente i cacciatori e i loro veicoli e si allontanano tempestivamente;
- » nelle agglomerazioni, dove gli effettivi di gazze e cornacchie sono aumentati in maniera particolare, la caccia è proibita per motivi di sicurezza;
- » la decimazione temporanea di queste specie annulla i loro naturali meccanismi di regolazione che operano in caso di elevate densità di popolazione (vedi sopra). Gli effettivi recuperano quindi di nuovo molto velocemente, raggiungendo le dimensioni precedenti.

Ci sono modi per proteggere le singole nidiate di uccelli dai saccheggiatori di nidi?

Non è praticamente possibile proteggere nidi già esistenti di uccelli che covano all'aperto dai saccheggiatori di nidi. Il rischio che gli adulti abbandonino il nido a causa del disturbo è troppo elevato. È tuttavia possibile una protezione preventiva: densi cespugli spinosi ed essenze legnose indigene con una buona copertura, come ad esempio Prugnolo, Biancospino, Rose selvatiche o Sambuco comune, offrono ai Passeriformi siti di nidificazione relativamente sicuri. Per codirossi spazzacamini, ballerine bianche e pigliamosche è stata sviluppata una speciale cassetta nido triangolare che può venir ordinata presso la Stazione ornitologica svizzera di Sempach.

IMPRESSUM

© Stazione ornitologica svizzera, Ficedula & BirdLife Svizzera, Sempach, Magadino e Zurigo, 2023
Copie del testo con citazione della fonte sono le benvenute.

Stazione ornitologica svizzera | Seerose 1 | 6204 Sempach | T +41 41 462 97 00 | info@vogelwarte.ch | www.vogelwarte.ch
Ficedula | Vicolo Forte Olimpo 3 | 6573 Magadino | T +41 79 207 14 07 | segreteria.ficedula@gmail.com | www.ficedula.ch
BirdLife Svizzera | Vicolo Forte Olimpo 3 | 6573 Magadino | T +41 91 795 12 80 | ticino@birdlife.ch | www.birdlife.ch